

Sotto il segno della sicurezza

L'adeguamento costante della segnaletica stradale come forma di prevenzione (Seconda Parte)

La prima parte è stata pubblicata sul numero di leStrade 5/2018 a pagina 121.



AIPSS
Associazione Italiana
dei Professionisti
per la Sicurezza Stradale

Piazza del Teatro di Pompeo, 2
00186 Roma
Tel. 06. 92939418
E-mail: info@aipss.it
www.aipss.it

Giuseppe Gadaleta
Tecnico Esperto di Settore
Associato AIPSS



Un problema da non trascurare è il proliferare della pubblicità e dell'inadeguata collocazione della stessa, che può dipendere o dal rilascio di facili autorizzazioni senza considerare le norme del C.d.S. in materia (art. 23, del C.d.S.-D.L.vo n. 285/1992), o installazione abusiva e scorretta, in questo caso dovrebbe intervenire l'azione di controllo e repressione da parte degli organi Tecnici che autorizzano e di Polizia Stradale (art. 12, del C.d.S.-D.L.vo n. 285/1992). La presenza le strade di un così elevato numero di cartelli ed altri mezzi pubblicitari non autorizzati, oltre a penalizzare, anche sotto il profilo economico, l'attività di coloro che nel



rispetto delle norme richiedono le prescritte autorizzazioni, rappresenta una certa distrazione dei conducenti e costituisce un grave pregiudizio per la sicurezza della circolazione stradale. Anche per questa materia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (già Lavori Pubblici) ha emanato la "Direttiva per il controllo della Pubblicità del 17/03/1998", richiamando le responsabilità degli Enti Proprietari delle Strade. Altro strumento è il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, che ha come obiettivo quello di ridurre il numero delle vittime degli incidenti stradali, attraverso azioni finalizzate e con interventi in campi specifici, compreso quello della segnaletica. È indispensabile evitare l'impiego eccessivo di segnaletica generica, a vantaggio di un sistema di segnalazioni, che offra le caratteristiche della immediata visibilità e della efficacia nella trasmissione del messaggio. La segnaletica deve essere percepita tempestivamente e letta correttamente, in modo inequivocabile e in tempo utile.

Obblighi e competenze dei gestori della strada

Il Tecnico e il Funzionario dell'Ente Proprietario della Strada (E.P.d.S.) deve gestire "la Circolazione Stradale" attraverso l'emanazione di "Ordinanze Motivate" (art. 5 comma 3 C.d.S.), rese note all'utente con la segnaletica

stradale, dopo le necessarie e indispensabili valutazioni tecniche e di buona amministrazione. È su questo atto che il Tecnico e/o il Funzionario preposto costruisce e giustifica un determinato provvedimento, anche in una eventuale difesa di fronte all'Autorità Giudiziaria. *Pertanto può affermarsi la responsabilità dell'E.P.d.S., se la mancata ottemperanza dell'utente ad un obbligo o ad un divieto, incluse le relative conseguenze, è da imputare alla mancanza del relativo segnale.* La carenza della segnaletica stradale, ovvero l'irregolare apposizione dei segnali, nonché un insufficiente stato di manutenzione, comportano complessivamente responsabilità sia per la Pubblica Amministrazione che per i Tecnici e Funzionari che sono preposti allo specifico settore. Le responsabilità investono direttamente il Tecnico e il Funzionario, il quale sia in base all'art. 28 C.d.S., sia per norme di natura Civile e Penale è tenuto a rispondere, in caso di omissione o carenza imputabili alle sue funzioni d'ufficio.

Ordinanze Motivate

Il termine "motivate" non è un vezzo di chi ha scritto il C.d.S., ma è un'aggiunta per richiamare l'attenzione di chi istruisce e sottoscrive tale atto. *La motivazione è la difesa del Tecnico e/o Funzionario dell'E.P.d.S.* Nell'istruire un'Ordinanza spiegando il perché la circolazione deve essere



organizzata in un certo modo, viene messa in evidenza la situazione generale dello studio svolto:

- la ricerca;
- le indagini tecniche;
- i rilievi di traffico;
- riflessioni e considerazioni sulla struttura della strada, cioè tutti gli elementi che servono a creare i presupposti per affermare la disciplina da adottare.

In questo modo una qualunque prescrizione in termini di limitazioni viene attuata in virtù di un'analisi che è tecnicamente inattaccabile e che garantisce quindi sia il Tecnico che il Funzionario.

Di fronte ad un'Ordinanza ben istruita, tecnicamente motivata con l'allegato Piano di Segnalamento Stradale (art. 77, comma 2 - D.P.R. n. 495/1992) una Procura della Repubblica difficilmente potrà rilevare elementi che possano evidenziare l'eventuale negligenza degli autori. ■■